

ID Samira: 5867
Tipo scheda: AUT
Sigla per citazione: S08/00010455
Nome scelto: Matisse Henri
Dati anagrafici: 1869/ 1954
Qualifica: pittore

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEDA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Matisse Henri
AUTA	Dati anagrafici	1869/ 1954
AUTC	Cognome	Matisse
AUTO	Nome	Henri
AUTL	Luogo di nascita	Le Cateau-Cambrésis (FR)
AUTD	Data di nascita	1869/12/31
AUTX	Luogo di morte	Nizza (F)
AUTT	Data di morte	1954/10/03
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola francese
AUTQ	Qualifica	pittore
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CPMD	Data	2012
CPMN	Nome	Dal Prato E.
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Osservazioni

Tra i più importanti artisti del XX secolo, ha aperto la strada a un tipo d'arte che non si accontenta della fedele riproduzione della realtà; le sue forme sintetiche e libere e i suoi colori vibranti hanno influenzato generazioni di artisti in Europa e in America. Tra le sue opere più felici vanno citate *Lezione di piano* (1915-16) e *Interno a Nizza* (1917); grafico e decoratore, di grande interesse sono anche le sue sculture, dalle prime, influenzate da A. Rodin e A. Maillol, alla serie *Nudo di schiena* (1909-30). Compiuti gli studi di diritto, nel 1890 cominciò a interessarsi alla pittura; poi, trasferitosi a Parigi, frequentò l'École des arts décoratifs e l'Académie Julian; nel 1895 fu accolto nello studio di G. Moreau. Nel 1908 aprì una scuola e, nelle *Notes d'un peintre* (1908), chiarì il suo ideale dell'arte come equilibrio, purezza, "tranquillità". Tra il 1915 e il 1916 dipinse tra l'altro *Lezione di piano* (New York, Museum of modern art) e *I Marocchini* (ibid.). Del 1917 è il già citato *Interno a Nizza* (Copenaghen, Statens Museum), che considerava tra i suoi quadri più felici. Da una stilizzazione sempre più spinta che riduce le forme a linee essenziali, i cui morbidi arabeschi s'incarnano nel colore, Matisse sembrò ritornare, nel decennio tra il 1920 e il 1930, a composizioni di tipo più tradizionale (periodo delle *Odalische* e degli *Interni neri*). Dopo numerosi viaggi in Italia, Spagna, Germania, Gran Bretagna e Russia, nel 1931, dopo un soggiorno di tre mesi a Tahiti, si recò negli Stati Uniti, dove ebbe l'incarico della decorazione della Fondazione Barnes a Merion (52 metri di decorazione sul tema della danza; una prima versione, scartata per uno sbaglio di dimensioni, fu acquistata dal comune di Parigi). Stabilitosi a Vence nel 1939, si dedicò con particolare interesse alla grafica: illustrò, tra l'altro, *Pasiphaé* di H. de Montherlant (1944) e *Les Fleurs du Mal* di Ch. Baudelaire (1947) e pubblicò *Jazz* (1947), dove elaborò pensieri, immagini, improvvisazioni ritmiche e cromatiche, nelle quali appaiono i primi risultati della tecnica dei *papiers découpés*, cui si dedicò negli ultimi anni (*La lumaca*, 1953, Londra, Tate Gall.). Tra il 1949 e il 1951 s'impegnò con particolare intensità nella decorazione e nell'arredo della cappella dei domenicani di Vence dedicata alla Vergine del Rosario.

LNK

Link esterno

<http://www.henri-matisse.net/>